

Remer, è un secondo posto da sogno

Basket serie A2. I trevigliesi battono Siena fra gli applausi dei duemila tifosi del PalaFacchetti: quinta vittoria di fila. Ribaltata anche la differenza canestri. Davanti in classifica c'è solo Biella (a +4), obiettivo playoff sempre più vicino

REMER TREVIGLIO **85**

MENS SANA SIENA **68**

PARZIALI: 22-22, 44-29, 61-49, 85-68.

REMERTREVIGLIO: Marino 5, Marini 15, Sorokas 21, Rossi 6, Sollazzo 16, Cesana 3, Genovese 10, Pecchia 7, Nwohuocha 2, Mezzanotte, Dessi. All. Vertemati.

MENS SANA SIENA: Harrel 14, Myers 13, Tavernari 17, Saccaggi 9, Flamini 2, Masciarelli 2, Vildera 4, Mascolo 2, Campori, Bucarelli, Pichi 5, All. Griccioli.

MARCO LURASCHI

TREVIGLIO

Di fronte ai quasi duemila del PalaFacchetti la Remer conquista la quinta vittoria consecutiva contro una coriacea Mens Sana Siena e sale clamorosamente al secondo posto nella classifica nel girone Ovest della serie A2, puntando dritta i playoff.

L'avvio è tutto degli ospiti, subito a segno con Myers, Flamini e Harrel (0-6); la Remer si sblocca solo dopo quasi tre minuti con l'americano Sollazzo. KT Harrel punisce ancora da tre punti, ma è il senese doc Tommy Marino con la sua unica tripla a scaldare il pubblico e avviare la rimonta fino al sorpasso di Sorokas, sempre da tre (12-11). Vertemati chiama la pressione a tutto campo, Sorokas si fa applaudire con una clamorosa stoppata sul tentativo di schiacciata di Harrel ma Siena resta lì con due triple in rapida successione di Tavernari. Sono Genovese, ancora Tavernari e poi Rossi sulla sirena a chiudere un pirotecnico primo quarto (22-22). Sollazzo

apre la seconda frazione con una bella penetrazione e dopo un paio di minuti di confusione sono Marini e Sorokas ad imbastire un vero show, che si conclude con una schiacciata volante del lituano da ovazione (30-23). Ancora Marini, il talento di Roseto degli Abruzzi, prima segna da tre e poi pesca Nwohuocha in area per un bel canestro. Ma non è finita, perché dopo un recupero Sollazzo in con-

tropiede serve Sorokas per la sua terza inchiodata, questa di sinistro, che vale il break (38-25). Treviglio vola, sotto canestro Rossi fa a sportellate con il grosso Myers con ottimi risultati e mette anche il tiro da fuori che fissa il +15 alla pausa (22-7 il parziale).

Sono ancora Marini e Sollazzo in avvio di terzo quarto a rispondere allo scatenato Tavernari (5/7 da tre), che però è il solo pericolo di Siena: soprattutto Myers non incide più da sotto. Si segna meno che nel primo tempo, ma la Remer riesce a non calare di intensità in difesa, anche se con il quintetto italiano gli ospiti tengono, almeno fino alla tripla di Cesana (57-43). Grazie a un paio di invenzioni di Harrel, Siena tiene aperto il match (61-49 al 30'), soprattutto perché Rossi va in panca con 4 falli. Gli ospiti ci credono e provano il tutto per tutto, si gioca alla morte su ogni palla ma la Remer non molla un centimetro. Vertemati va con i due play Marino e Cesana più Pecchia, che sulle rotazioni trova una tripla fondamentale in un momento non semplice (66-52). Subito dopo ancora Sorokas pesca il jolly da tre, e quando Marino ritrova la via del canestro in entrata è il +19. Myers e Harrel ricominciano ad attaccare il canestro, ma un maestoso Sorokas va ancora a segno dalla lunga distanza e chiude il match.

La Remer ribalta anche la differenza canestri e l'impressione e che ci fosse ancora margine. Chapeau.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le interviste

Rossi: «Squadra con la S maiuscola»

Vertemati: non cambia nulla

Grande soddisfazione dopo il match per il momento d'oro della Remer, anche se coach Adriano Vertemati resta con i piedi per terra: «Siamo secondi ma non cambia nulla, pensiamo a un match alla volta. Con Siena ad un certo punto non dubitavo di vincere e ribaltare la differenza canestri, potevamo fare meglio nel terzo quarto». «Era una partita molto importante per la classifica - commenta il capitano Lele Rossi - abbiamo vinto giocando di squadra, nel secondo quarto abbiamo fatto un'ottima prestazione difensiva che ci ha permesso di scavare il solco. Sono contento soprattutto perché siamo una squadra con la S maiuscola». «Se mi avessero detto prima della stagione - chiude il presidente Gianfranco Testa - che a questo punto saremmo stati secondi avrei certamente firmato».



Prova sontuosa per l'ala lituana Paulius Sorokas, 24 anni: 21 punti e otto rimbalzi per lui FOTO ZANETTI

